

**Ansa, 2 agosto 2011**

Il procuratore della Repubblica di Venezia, dott. Luigi Delpino, ha chiesto l'archiviazione della denuncia presentata il 18 luglio scorso dagli avvocati Guariente Guarienti e Fabio Porta, del Foro di Verona, contro il Ministro della Giustizia Angelino Alfano per maltrattamenti e abuso di autorità nei confronti dei detenuti italiani, costretti a vivere normalmente in quattro in celle di 12 metri quadrati, con 3 metri di spazio a testa.

Il magistrato, secondo quanto riferito oggi da Guarienti, sostiene, con riferimento alla denuncia per maltrattamenti, che "il Ministro della Giustizia non ha la possibilità di intervenire direttamente per migliorare la situazione delle carceri, occorrendo al riguardo un apposito provvedimento legislativo, il che esclude tanto l'essere egli nella condizione di impedire l'evento quanto l'elemento soggettivo del reato".

Con riferimento alla denuncia di abuso di autorità il pubblico ministero afferma che per la sussistenza del reato "occorre che il pubblico ufficiale sottoponga la persona detenuta, di cui abbia la custodia, a misure di rigore non consentite dalla legge".

Gli avvocati Guarienti e Porta, prevedendo la richiesta di archiviazione e la difficoltà dell'instaurazione di un procedimento penale a carico di un ministro, hanno, nel frattempo, iniziato una causa civile quali procuratori di un detenuto della casa circondariale di Verona, che chiede al Ministro il risarcimento dei danni perché in carcere vive da oltre sette mesi in una condizione disumana. "È la prima volta in Italia - sostiene il legale veronese - che un detenuto cita in giudizio un ministro per ottenere un risarcimento di danni morali da carcerazione. Questa volta il nostro assistito Fabrizio Dalla Vecchia, è molto felice di esporre il proprio nome per questa causa".